

Provvedimento conclusivo del procedimento sommario ex art. 702-bis c.p.c. - Erronea denominazione quale "sentenza" - Incidenza sul termine per proporre appello - Esclusione - Limiti.

Procedimenti sommari - in genere

L'errato "nomen juris" di sentenza attribuito al provvedimento conclusivo di merito con cui viene accolta (o rigettata) una domanda proposta ai sensi degli artt. 702-bis e ss. c.p.c., all'esito di un giudizio interamente svolto secondo le regole del procedimento sommario di cognizione, senza che risulti una consapevole scelta del giudice di qualificare diversamente l'azione o di convertire il rito in ordinario, non comporta l'applicazione del termine d'impugnazione di sei mesi, previsto dall'art. 327 c.p.c., restando comunque l'appello soggetto al regime suo proprio di cui all'art. 702-quater c.p.c.

Corte di Cassazione, Sez. 2 - , Sentenza n. 30850 del 26/11/2019 (Rv. 656192 - 01)

Riferimenti normativi: [Cod Proc Civ art 327](#), [Cod Proc Civ art 702 2](#), [Cod Proc Civ art 702 4](#)